



ORNELLA  
TROTTA

o.trotta@ifatti.eu

## “Dovrebbero essere i cittadini del Sud a gridare Roma ladrona, oltre che la Lega”

Dario Franceschini, Eboli 27 aprile

Cari amici e lettori,

forse basterebbero 1.000 euro al mese per tenerli con noi i nostri giovani, a conti fatti, senza troppi sprechi, potrebbero costruire qui le loro famiglie. Una operatrice di call center mi ha chiamata, stanno realizzando un sondaggio sul gradimento delle azioni sindacali oggi. Mi ha somministrato un test. A metà lavoro ho dovuto interromperla, con garbo perché in fondo si trattava di un'operatrice di call center, ho osservato che forse sarebbe il caso che i sindacati la smettessero di preoccuparsi, per un po', solo per un po', dei diritti di chi un lavoro ce l'ha già e si ponessero il problema di chi il lavoro non ce l'ha. Nella tabella del questionario non era prevista questa opzione e non ho potuto contribuire al progetto di studio. Ho osservato che il problema serio è per i “fuori tabella”, non per chi è già nella griglia. La questione lavoro sta a cuore a tutti.

Dario Franceschini ha iniziato il suo tour elettorale nel Mezzogiorno dalla stazione di Eboli. Il luogo simbolo dell'esilio di Carlo Levi e della differenza Nord/Sud. Da Eboli ha lanciato il Piano per i Giovani laureati e diplomati del Sud. “Altro che la Lega – ha osservato – dovrebbero essere i cittadini del Sud Italia a gridare Roma ladrona. Presenteremo in Parlamento un piano di lavoro per centomila giovani, per evitare che vadano via”.

Evitare il viaggio per costruire qui il futuro. Lo pensano tutti i candidati alle provinciali di Campagna, di centro-destra e di centro-sinistra, cui

abbiamo voluto dedicare quasi per intero il numero di aprile. Palazzo S. Agostino è distante da Campagna. Un parallelismo valga per tutti: il Polo Scolastico di Contursi Terme, dove la provincia ha investito 6 milioni di euro, e la palestra dell'Istituto Professionale di Campagna inaugurata il 23 aprile, una palestra con tanto di spogliatoio, impianto di riscaldamento, impianto elettrico e pavimentazione in gomma, ma solo una palestra.

Bene, c'è tanto da fare. Undici candidati di Campagna si sfideranno alle prossime elezioni provinciali, li abbiamo ascoltati. Hanno davvero voglia di contribuire al benessere delle comunità. Ognuno, con i propri limiti e con le proprie potenzialità, ha in mente un'idea di sviluppo. Il problema è che spesso le idee non sono chiare o, peggio, non ci sono. Tra le tante riflessioni una mi ha colpita: “L'ideologia è un lusso per ricchi, la povera gente ha bisogno del pane non delle idee”. Penso ai partigiani, alle lotte sociali, alle lotte sanguinarie per i diritti. Perché lo facevano? Dietro quelle lotte c'era solo la fame o c'era un'idea e un programma di progresso civile e di uguaglianza sociale? La storia dal dopoguerra ad oggi, ha saputo restituirci il progresso con il welfare e con la tutela dei deboli. Che dire allora? Ho in mente uno schema: le idee camminano sulle gambe degli uomini, ma gli uomini camminano solo se hanno idee da seguire.

## Dario Franceschini alla stazione di Eboli

“Ho voluto cominciare il mio giro del Mezzogiorno da Eboli, perché i riflettori vanno accesi sui problemi irrisolti, a partire da qui, dal luogo in cui arrivò Carlo Levi”.

Lunedì 27 aprile Dario Franceschini ha dato inizio al suo tour elettorale scegliendo di partire da Eboli.

Riferendosi alla crisi ha sottolineato: “Questo è un luogo simbolo dove certamente le cose sono cambiate rispetto ai tempi di Carlo Levi, ma ci sono inaccettabili disuguaglianze fra il Nord e il Sud del Paese. Non possiamo accettare che il prezzo per uscire dalla crisi debba pagarlo il Mezzogiorno. Le potenzialità del sistema Italia sono legate solo alla possibilità di investire nel Mezzogiorno.”



Denunziamo il tradimento del Sud compiuto da Berlusconi. I cittadini del Sud hanno il diritto a non essere traditi, dalle multe sulle quote latte ai più di venti miliardi di euro sottratti al Sud”.

Chiaro poi l'attacco alla Lega: “Dovrebbero essere i cittadini del Sud a gridare Roma ladrona, altro che la Lega”.

Poi ha presentato le sue proposte per i giovani e per le imprese: “Stiamo lavorando per riportare al centro dell'azione politica la tendenza a reinvestire con il sostegno alle piccole imprese e con interventi per la povertà”.

Infine ha lanciato il piano per i giovani laureati e diplomati: “Presenteremo in Parlamento un piano per evitare che i giovani del Sud vadano via. Il piano è per centomila giovani e costa 450 milioni di euro, la stessa somma buttata dal Governo per fare il referendum”.